



APAM_001	TERRE CIVICHE: UN ALTRO MODO DI POSSEDERE
Soggetto realizzatore	Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico (A.S.B.U.C.) di Andonno
Tema Chiave CETS	1. Protezione dei paesaggi di valore, della biodiversità e del patrimonio culturale. a) Influenza sulla pianificazione riguardante l'uso del suolo e sul controllo degli sviluppi potenzialmente dannosi.
Asse strategico	D) Conservazione del patrimonio naturale, culturale e storico
Obiettivo da raggiungere	Aumentare la coscienza e la conoscenza del patrimonio condiviso della comunità, tutelando e valorizzando la risorsa "foresta", e rafforzamento del sentimento di appartenenza al territorio.
Breve descrizione	<p>Il Comitato ha preso a cuore la gestione dei tagli boschivi, di antica consuetudine. L'accesso a questa importante risorsa energetica, destinata prevalentemente all'utilizzo per il fabbisogno del riscaldamento invernale, è regolamentato da un piano di gestione forestale sostenibile per favorire il prelievo continuativo e parsimonioso nel tempo, calibrato al fabbisogno medio stagionale di legname per famiglia, definito in 150 q.li annui di quantitativo ottimale di massa legnosa.</p> <p>La gestione dei boschi civici è motivo di aggregazione sociale, di ricerca di proposte di dialogo con gli enti territoriali, di scambi di esperienze e di confronto tecnico e tecnologico. L'assegnatario taglia e cura il bosco, diventandone il custode, con un percorso di educazione, specifica formazione sulla sicurezza e informazione sulla corretta gestione forestale ed ambientale. Sotto questa luce, l'ASBUC di Andonno e il Parco Alpi Marittime hanno organizzato i primi corsi di formazione in Piemonte per l'utilizzo in sicurezza della motosega, riservati a privati residenti in valle Gesso di cui ben 16 assegnatari dei lotti di Andonno.</p> <p>Il Comitato sostiene i costi della pianificazione forestale per una gestione attiva sostenibile e duratura, ma supporta anche le attività e la progettualità sul territorio per la valorizzazione dei sentieri e, in generale, del patrimonio naturalistico e eco-culturale, come la raccolta e distillazione della lavanda. Verranno periodicamente attivati i cantieri di manutenzione delle infrastrutture forestali, con la partecipazione a chiamata di diversi residenti per la prestazione di manovalanza, retribuita con il sistema dei "buoni lavoro". Non quindi solo la riattivazione di un diritto essenziale, ma è la concretizzazione di una politica sociale che vuole garantire la permanenza delle famiglie, con investimenti per la fruibilità e salvaguardia dei boschi per la loro valorizzazione economica, paesaggistica ed ambientale.</p>
Altri soggetti da interessare	APAM
Costo totale	Costo Monetario: 8.000 €/anno (gestione, manutenzione e formazione) Valorizzazioni: 24 gg/uomo anno (prestazione manovalanza)
Tempo di realizzazione	2017- 2018-2019: Piano Forestale attualmente in vigore 2020-2021: Nuovo Piano Forestale
Risultati attesi, indicatori	a. Realizzazione formazione prevista per almeno 16 assegnatari b. Manutenzione e gestione del patrimonio forestale come da Piano approvato c. Approvazione del nuovo Piano Forestale (2020)
Scheda a cura di	Risso Daniela